

NAZARETH: QUI E ORA

Riportiamo la testimonianza di Suor Maria Cinzia Marchioro che, nella sua tesi discussa il 21 giugno 2019 dal titolo "NAZARETH: QUI e ORA. Il Counselling pastorale nella missione della Piccola Suora della Sacra Famiglia" mette in evidenza la gratitudine per quanto ha ricevuto attraverso le testimonianze di fede autentica e di ascolto empatico.



La nostra presenza di donne consacrate nella Chiesa e nella società in cui siamo inserite, mi stimola ad accogliere le sfide che esse mi lanciano e a testimoniare la presenza di Dio nel quotidiano.

In forza del carisma ricevuto, come Piccola Suora della Sacra Famiglia, sono chiamata ad agire "qui e ora" in modo profetico secondo una spiritualità ispirata al mistero di Nazareth per divenire annuncio

eloquente e coerente dell'energia nuova che viene dal Vangelo e dalla presenza di Dio che visita il nostro quotidiano e lo rende luogo di salvezza.

Mi interpellano e mi affasciano le parole di Papa Francesco nella "Evangelii Gaudium":

"Gesù stesso è il modello di questa scelta evangelizzatrice che ci introduce nel cuore del popolo.

Attratti da tale modello, vogliamo inserirci a fondo nella società, condividiamo la vita con tutti, ascoltiamo le loro preoccupazioni, collaboriamo materialmente e spiritualmente nelle loro necessità, ci rallegriamo con coloro che sono nella gioia, piangiamo con quelli che piangono e ci impegniamo nella costruzione di un mondo nuovo, gomito a gomito con gli altri.

A volte sentiamo la tentazione di essere cristiani mantenendo una prudente distanza dalle piaghe del Signore. Ma Gesù vuole che tocchiamo la miseria umana, che tocchiamo la carne sofferente degli altri.

Aspetta che rinunciamo a cercare quei ripari personali o comunitari che ci permettono di mantenerci a distanza dal nodo del dramma umano, affinché accettiamo veramente di entrare in contatto con l'esistenza concreta degli altri e conosciamo la forza della tenerezza.

Quando lo facciamo, la vita ci si complica sempre meravigliosamente e viviamo l'intensa esperienza di essere popolo, l'esperienza di appartenere a un popolo"».

Sento che il carisma delle Piccole Suore risponde al mio bisogno di essere dentro la realtà intessuta di una quotidianità spesso ripetitiva ma pregnante di senso e di relazioni.

Ho notato, in questi anni di studio di Counselling Pastorale, che le persone che scelgono di parlare con me lo fanno, prima di tutto, perché sono una religiosa.

Ecco allora il mio bisogno profondo di essere una presenza di Dio perché di questa presenza costante, certa, discreta e umana, mi sono innamorata .

Nella mia adolescenza ho incontrato delle Piccole Suore che hanno saputo parlare di Dio senza nominarlo, hanno saputo essere nel “*qui e ora*” del loro Nazareth presenze autentiche tra la gente con mente aperta e intelligente, con cuore di madre sempre pronto ad ascoltare, senza giudicare e con mani aperte che sapevano accarezzare le ferite e sostenere il cammino.

Con le parole del suo tempo, il Beato Giuseppe Nascimbeni, Fondatore del nostro Istituto, diceva alle Suore: -“Al letto *degli infermi, nelle capanne dei poveri, nelle scuole, negli oratori, nella catechesi, con i ragazzi e i giovani, fate vedere il fuoco che vi consuma vive di vedere glorificato il Signore e salvate le anime*”.

Al termine del percorso formativo mi sono convinta che il counselling può essere uno strumento per meglio realizzare la missione affidatami in risposta alle sfide di oggi.

A Sr Beatrice, a Sr Almarosa, a Sr Piadalgisa: Piccole Suore del quotidiano; a mio papà Paolo uomo della prontezza, dedico questo mio lavoro, sintesi di un percorso di studi che mi ha aiutata a prendere consapevolezza della bellezza della vita consacrata e della responsabilità di vivere subito, *zac e tac*, nell’oggi della storia, la missione affidatami, assumendo lo stile della prossimità di Gesù, buon Samaritano.

Suor Maria Cinzia Marchioro

